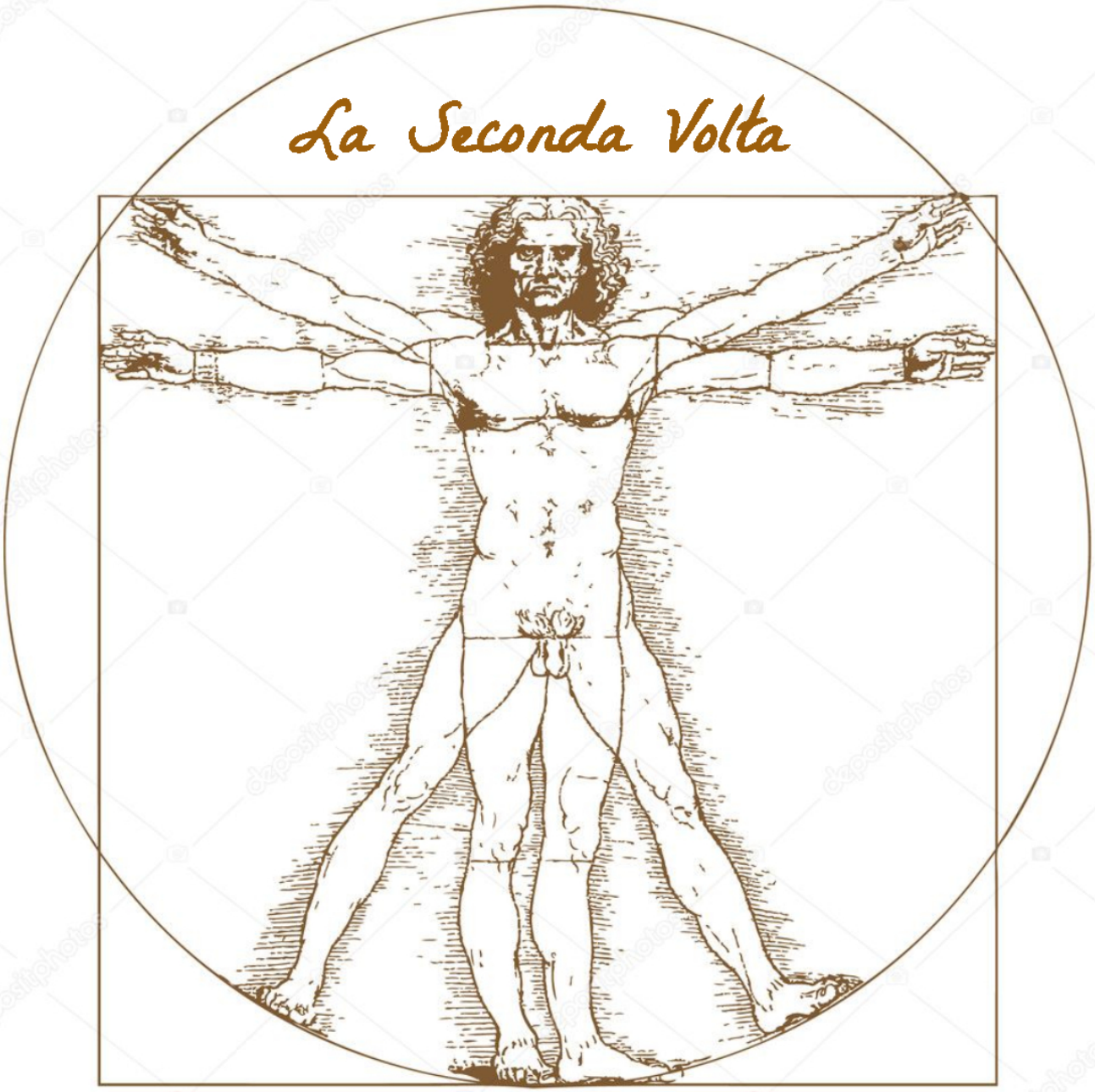
La Seconda Volta



C.F. 97975130580
associazione.masc@gmail.com masc.ets@poste-certificate.eu
Silvia Vallerani 3479791466 Giulia Corradi 3389430935

MovimentoArtisticoSocioCulturale

PROGETTO TEATRALE

"LA SECONDA VOLTA"

Obiettivo generale:

Migliorare le condizioni di vita e favorire il reinserimento sociale delle persone in condizione detentiva presso la Casa di Reclusione di Rebibbia , sostenendo il loro coinvolgimento attivo in iniziative teatrali e socio-culturali.

Obiettivi specifici:

- promuovere la crescita culturale, avvicinando i partecipanti al mondo del teatro;
- sviluppare capacità creative, critiche e riflessive;
- acquisire maggiore consapevolezza del proprio corpo;
- acquisire capacità di movimento nello spazio;
- rispettare lo spazio degli altri;
- accrescere la fiducia in sé stessi e negli altri per contrastare disagio ed emarginazione sociale;
- acquisire capacità di scrittura;
- aumentare la capacità comunicativa;
- esercitare all'ascolto;
- valorizzare qualità e storie personali;
- favorire il dialogo con i familiari;
- favorire il dialogo e la conoscenza tra i partecipanti;
- sviluppare capacità di lavoro in squadra;

Descrizione e finalità:

La seconda volta è un progetto teatrale che ha come scopo quello di riscoprire le molteplici pieghe della nostra vita, le nostre proporzioni, ciò che ci fa sentire pienamente noi stessi.

Cos'è "La seconda volta"? Cosa si intende per seconda volta?

E' il "meritatelo" pronunciato in punto di morte dal capitano Miller al soldato Rayan in "Salvate il soldato Rayan" di Steven Spielberg; la sua vita è costata quella di altri dieci uomini. Ed è la risposta dello stesso soldato davanti alla lapide del capitano

C.F. 97975130580
associazione.masc@gmail.com masc.ets@poste-certificate.eu
Silvia Vallerani 3479791466 Giulia Corradi 3389430935

decine di anni dopo : "Ogni Giorno penso alle parole che lei mi ha detto quel giorno sul ponte. Ho cercato di vivere la mia vita nel migliore dei modi. Spero che sia bastato".

E' la caparbietà di Marta Ajala ne "L'esclusa" di Pirandello, in cui, nonostante una società e una famiglia schiacciata dal peso di una pseudo morale, che incatena le persone, riesce a vivere, a riscattarsi e a portare avanti studi, lavoro e famiglia. "Aveva vinto; sentiva di far bene, e le piaceva di vivere".

E' la storia di Leonardo a cui sei anni fa sono stati dati pochi mesi di vita. Oggi con il suo tumore vive per davvero senza lasciarsi sfuggire il tempo; gira l'Italia incontrando persone che avrebbero tutte le carte in regola per vivere, ma non lo fanno. Nel "momento peggiore" della sua vita ha realizzato uno dei suoi sogni più grandi: partecipare alla maratona di New York.

E' Etty Hillesum, una vittima dell'olocausto che, passata tutta una vita alla ricerca di un senso, inizia a trovarlo proprio dove disperazione e morte sembrerebbero avere la meglio. "Bene, io accetto questa nuova certezza: vogliono il nostro totale annientamento. Non darò più fastidio con le mie paure, non sarò amareggiata se altri non capiranno cos'è in gioco per noi ebrei. Continuo a lavorare con la stessa convinzione e trovo la vita ugualmente ricca di significato."

E' l'apparente pessimismo cosmico di Giacomo Leopardi che, reso realista dalla sfortuna, nasconde sempre una luce in fondo ai versi. Una seconda volta frutto di domande e di silenzi, durati sei anni; incontrato il limite, senza sognare di superarlo, lo lascia lì e ci entra per trovare un altro sé, ormai disilluso nei confronti della vita che si aspettava e più in pace verso quella ricerca di senso mai afferrabile completamente. Una umanità che in questa vita accetta di essere fragile.

Sono storie di riscatto personale, di fallimenti che non hanno avuto l'ultima parola, di seconde opportunità e di altri modi di vivere; insomma la "Seconda Volta" è il bicchiere mezzo pieno. Attraverso il laboratorio teatrale scopriremo le svolte di alcuni personaggi per poi arrivare alle nostre. Sarà un percorso di conoscenza reciproca, di improvvisazione , di consapevolezza e leggerezza, di lettura e scrittura, di recitazione ed interpretazione per arrivare alla fase finale della messa in scena.

Il percorso sarà strutturato in 11 fasi:

(Quello che segue non è un ordine di svolgimento ma una spiegazione e descrizione delle varie fasi del progetto; le responsabili del laboratorio decideranno in base alle esigenze, modalità e tempi di ogni fase.)

CONOSCENZA: La prima fase è fondamentale per conoscere i propri compagni di viaggio; condivideremo le nostre esperienze, parleremo di chi siamo e di cosa ci piace fare. E' un momento per entrare in sintonia tra noi, per imparare a fidarci gli uni degli altri così da non aver paura del giudizio altrui.

APPROCCIO AL TEATRO: Il teatro nasce per una motivazione ben specifica, che è quella di risollevare l'uomo e portarlo ad uno stadio più profondo della conoscenza di sé. Ma nel tempo si è evoluto in base alle esigenze umane delle varie epoche. La conoscenza di questi cambiamenti ci aiuteranno a definire meglio qual è il teatro di cui necessitiamo oggi.

TECNICHE DI RILASSAMENTO: Entrare a lezione con la mente affollata di pensieri non ci permette di lavorare bene sulle nostre interpretazioni. Partendo dal rilassamento fisico, agendo dunque con tecniche precise sul nostro corpo, libereremo anche la mente per vivere con più leggerezza lo studio che affronteremo.

IMPROVVISAZIONE: E' divertente partire da alcuni spunti e creare storie dal nulla, così su due piedi, imparando però a contare qualche secondo prima di parlare (la prima idea non è mai quella buona). Il tempo dell'improvvisazione è un tempo divertente e creativo, capace di abbattere la timidezza e di renderci tutti un po' più liberi.

LETTURA DI TESTI: Qui è dove inizierà a farci da sfondo seriamente la nostra tematica: *La seconda volta*. Proporremo la lettura di testi, principalmente teatrali, che ci serviranno per capire meglio cosa intendiamo per *seconda volta*. Come si può intuire dalle storie prese in esame nella prima parte della stesura del progetto, preferiamo non mettere troppi paletti e non circoscrivere troppo l'idea di *seconda volta*; saremo oltretutto felici di prendere in esame anche testi suggeriti dai partecipanti al laboratorio.

STUDIO DEI PERSONAGGI: La lettura non è fine a sé stessa, ci serve per un'analisi dettagliata dei personaggi ; attraverso anche un solo monologo cercheremo di ricostruire le loro storie ed identità. E' un lavoro di attenzione ed immaginazione in quanto andremo a fissare lo sguardo sul passato dei personaggi non presente nei testi.

STUDIO DELL'ATTORE: Questa è la fase dell'introspezione; è il momento della ricerca dei punti in comune. Trovare affinità tra personaggi e attori, mescolarle, far combaciare caratteristiche e qualità. Attraverso un'analisi seria impareremo a metterci in discussione e a toccare corde che non pensavamo nemmeno di avere.

SCRITTURA : Mettere nero su bianco i pensieri ci aiuta a fare ordine. Qui non ci sono regole. Potremo scrivere cosa intendiamo noi per *seconda volta*, qual è stata la nostra, scrivere di un personaggio immaginario o di una storia che conosciamo. Ciò che ci interessa è dare forma al racconto e far uscire da noi qualcosa che ci piaccia, qualcosa che vorremmo raccontare e che pensiamo possa interessare a chi ascolterà.

INTERPRETAZIONE: In questa fase la scrittura si fa opera vivente, azione, iniziamo a darle vita dentro di noi. Ripercorrendo un'analisi necessaria per ogni testo a cui ci avviciniamo arriveremo a ricostruire un contesto, un ambiente, delle emozioni, delle caratteristiche di un personaggio, il suo carattere, i comportamenti e le relazioni.

COSTUMI E SCENOGRAFIE: Creare i costumi e le scenografie è costruire una casa alle storie che metteremo in scena. Cercando di sfruttare talenti, idee e materiale a disposizione inizieremo un lavoro artigianale che è parte integrante di una qualsiasi produzione teatrale.

MESSA IN SCENA: Uno spettacolo teatrale è in grado di costruire ponti di comunicazione tra gli attori e il pubblico. Questa peculiarità delle arti sceniche acquisisce un valore inestimabile se si pensa al contesto in cui, in questo caso, andremo ad operare. L'arte può trasmettere emozioni, ricordi e speranze, ricucendo rapporti e svelando parti di noi prima sconosciute anche ai più vicini.

Un ruolo fondamentale l'avrà la musica, la chiave migliore per aprire le porte dell'immaginazione, della memoria e dei sentimenti. Ora una domanda sorge spontanea. Perché abbiamo scelto di mettere "L'uomo Vitruviano" di Leonardo da Vinci in apertura del progetto? Questa opera del noto inventore parla di proporzioni

e di perfezioni. C'è un uomo precisamente inserito nel cerchio e un altro esattamente sistemato nel quadrato. Crediamo che la *seconda volta* di cui parliamo abbia a che fare con le nostre giuste proporzioni, con il sentirci a nostro agio, essere in sintonia con tutto quello che siamo e facciamo. Questa è l'esperienza a cui umanamente tendiamo tutti, questo è quello che cercheremo di sperimentare con il nostro progetto teatrale.

DURATA: 12 mesi per un totale di 192 ore.

BENEFICIARI: Le persone in condizione detentiva presso la Casa di Reclusione di Rebibbia e i loro familiari.

beneficiari diretti : Le persone in condizione detentiva presso la Casa di Reclusione di Rebibbia

beneficiari indiretti : le persone più prossime ai beneficiari diretti e tutta la Casa di Reclusione di Rebibbia nel suo complesso.

COSTI:

VOCI DI SPESA	UNITA'	n°di unità	Costo Unitario €	COSTO TOTALE €
RISORSE UMANE				
Personale esperto di laboratorio	Ore	200	€ 22,00	€ 4.400,00
Personale esperto laboratorio	Ore	200	€ 22,00	€ 4.400,00
ATTREZZATURE E MATERIALI				
Kit per laboratorio: materiale didattico, materiale per scenografia e costumi, etc.	Numero	1	€ 1.200,00	€ 1.200,00
TOTALE				**€ 10.000,00**

M.A.S.C.

Le socie fondatrici di M.A.S.C. Movimento Artistico SocioCulturale sono: Silvia Vallerani (Presidente), Giulia Corradi (Vicepresidente) e Giulia Morello (Segretaria). M.A.S.C. nasce con lo scopo di diffondere tramite arte, spettacolo, formazione ed organizzazione di eventi, una riflessione sul mondo che attraversiamo. I nostri lavori nascono sempre da pluralità di sguardi, collaborazioni con altre Associazioni, artisti, Istituzioni ed Enti Pubblici, con il fine ultimo di unire cultura e sociale. L'associazione nasce a Maggio 2018, ma è importante fare un passo indietro: Silvia Vallerani e Giulia Corradi infatti, nei due anni precedenti la fondazione di M.A.S.C. hanno collaborato e ideato/scritto progetti con e per un altro collettivo. Esperienza questa, che le ha portate a maturare artisticamente e professionalmente, tanto da decidere di creare un nuovo contenitore che rispecchiasse a pieno i loro ideali.

ESPERIENZE PRECEDENTI

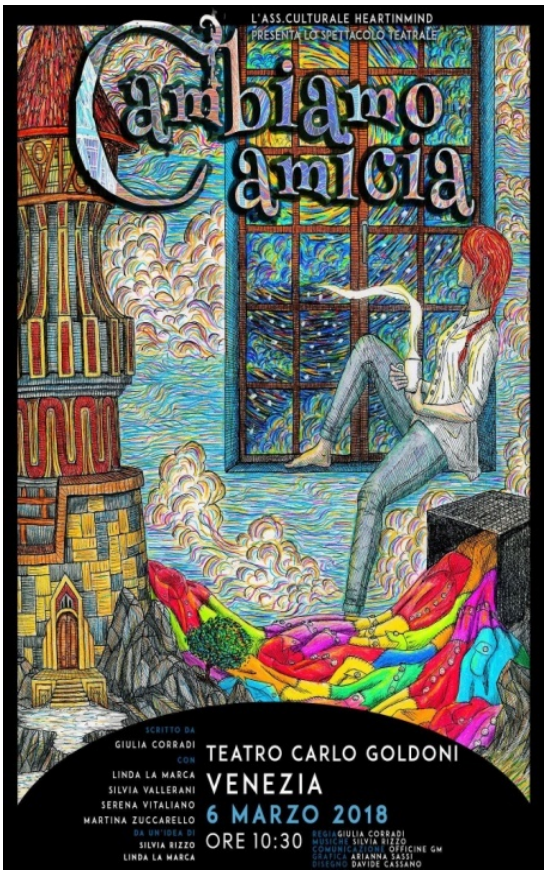
Maggio 2016 Planet (RM)

Silvia Vallerani e Giulia Corradi partecipano a Roma al concorso "RE-BIRTH", promosso dall'associazione culturale Womart, aggiudicandosi il primo premio con il corto teatrale inedito "IN MANO VERITAS" (ideato da Silvia Vallerani e scritto da Giulia Corradi).

Settembre 2017 Casa Internazionale delle Donne (RM)
Silvia Vallerani e Giulia Corradi partecipano alla Notte Bianca presso la Casa Internazionale delle Donne e in collaborazione con Differenza Donna Ong, presentano la performance teatrale "UNA DONNA TUTTE LE DONNE" a sostegno delle migranti sopravvissute alla tratta e allo sfruttamento sessuale.

C.F. 97975130580
associazione.masc@gmail.com masc.ets@poste-certificate.eu
Silvia Vallerani 3479791466 Giulia Corradi 3389430935

Novembre 2017 Casa di Reclusione Roma Rebibbia (RM) Anteprima Nazionale di "CAMBIAMO CAMICIA", progetto teatrale contro la violenza di genere in collaborazione con Differenza Donna Ong,presso la Casa di Reclusione di Roma Rebibbia, settore maschile.



Novembre 2017 Teatro Concordia di Marsciano (PG) Doppia replica spettacolo teatrale "CAMBIAMO CAMICIA"; matinée per le scuole superiori e serale aperto alla cittadinanza presso il Cineteatro Comunale Concordia, con il patrocinio del Comune di Marsciano.

Gennaio 2018 Centro di Permanenza per il Rimpatrio di Ponte Galeria (RM) Silvia Vallerani e Giulia Corradi collaborano attraverso un percorso artistico-culturale con Differenza Donna Ong, promotrice del progetto "CHANGE NOW - Progetto di sensibilizzazione e informazione sulle tematiche della tratta degli esseri umani e della violenza di genere", finanziato dal Garante dei detenuti della Regione Lazio tramite avviso pubblico.

Marzo 2018 Teatro Carlo Goldoni (VE) Replica spettacolo teatrale "CAMBIAMO CAMICIA", matinée per 800 studenti dell'Ist. Bendetti-Tommaseo, con la concessione del Teatro Carlo Goldoni da parte dell'assessorato alla Cultura del Comune di Venezia. A seguire dibattito; intervengono: Dott. Roberto della Rocca, Primo Dirigente della Polizia di Stato, Questura di Venezia; Dott.ssa Patrizia Marcuzzo, Centro Donna e Centro Antiviolenza Comune di Venezia.

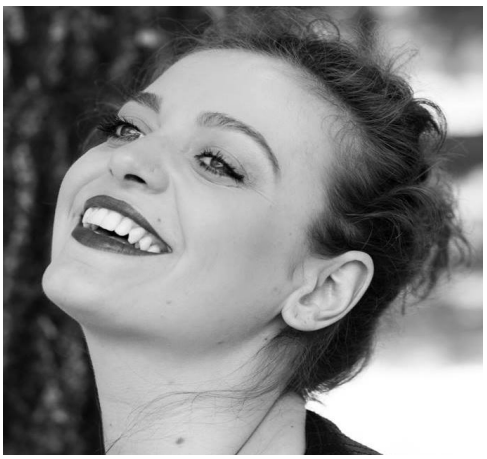
C.F. 97975130580
associazione.masc@gmail.com masc.ets@poste-certificate.eu
Silvia Vallerani 3479791466 Giulia Corradi 3389430935

Giugno 2018 Chiostro delle Stelle, Basilica di San Pietro (PG) Prima uscita pubblica per M.A.S.C., vincitrice del Bando di partecipazione a UmbriaMiCo, Festival del Mondo in Comune, un progetto Tamat NGO, co-finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS). Silvia Vallerani e Giulia Corradi presentano "MADRI DI".

CHI SIAMO

GIULIA CORRADI nasce a Marsciano (PG) il 25 Ottobre 1989. Durante il periodo scolastico partecipa a diversi laboratori teatrali e si avvicina al mondo della musica; suona il flauto traverso, la chitarra e si diverte con il pianoforte. Dopo aver conseguito il diploma di liceo scientifico, frequenta la Star Rose Academy, accademia di arte e spettacolo diretta dall'attrice Claudia Koll; ha così la possibilità di studiare recitazione, canto e danza. Conclusi gli studi resta nella compagnia dell'accademia prendendo parte a diversi spettacoli teatrali, alcuni nel ruolo di protagonista. E' stata socia dell'associazione heArtinMind, collaborando in qualità di attrice, regista e sceneggiatrice. Nel 2017 decide, per motivi di orientamento professionale, di staccarsi dalla heArtinMind, ed insieme a Silvia Vallerani fonda M.A.S.C., Movimento Artistico SocioCulturale, di cui attualmente è Vicepresidente. Scrive e dirige "Cambiamo Camicia", spettacolo teatrale contro la violenza di genere e partecipa a vari eventi di sensibilizzazione ed informazione sulla tematica. Il 1° Giugno 2018 torna in scena con "Madri di", spettacolo teatrale da lei scritto; stavolta sul palco c'è la questione israelo-palestinese. Promuove il teatro come formazione e mezzo di comunicazione, informazione e sensibilizzazione per una cultura alla portata di tutti.

C.F. 97975130580
associazione.masc@gmail.com masc.ets@poste-certificate.eu
Silvia Vallerani 3479791466 Giulia Corradi 3389430935



SILVIA VALLERANI nasce a Marsciano (PG) il 27 Febbraio 1989. Fin da bambina studia musica, in particolare il pianoforte. Durante gli anni delle scuole superiori intraprende lo studio del canto e si avvicina al teatro. A 22 anni si trasferisce a Roma per studiare alla Star Rose Academy, accademia di arte e spettacolo, diretta da Claudia Koll. Approfondisce lo studio del canto, della recitazione e della danza. Partecipa con la compagnia dell'accademia a vari spettacoli teatrali e musical. Collabora come voce solista del gruppo musicale Soul Vibes, trio voce, chitarra e percussioni elettroniche. Nello stesso periodo fonda, insieme ad altri colleghi accademici, l'associazione di promozione culturale heArtinMind, con cui porterà in scena due spettacoli. Nel 2016, diretta da Valter Casini, interpreta Aida nel musical "La Buona Novella". La particolare intesa artistica con Giulia Corradi, la porta a fondare M.A.S.C., Movimento Artistico SocioCulturale, di cui è Presidente. A Novembre 2017 nel carcere di Rebibbia, è co-protagonista in "Cambiamo Camicia", spettacolo teatrale contro la violenza di genere, che porterà anche in altri teatri italiani. Il 1° Giugno 2018 a Perugia - nell'ambito del Festival UmbriaMico di Tamat NGO finanziato dall'Agenzia Italiana Cooperazione e Sviluppo AICS - veste i panni di Heba in "Madri di" progetto teatrale inedito incentrato sul conflitto israelo-palestinese. Pone particolare attenzione alle collaborazioni e propone un teatro capace di mescolare stili e linguaggi, volto ad arricchire chiunque ne faccia esperienza.